

**VERBALE DEL GRUPPO DI RIESAME**  
**Corso di Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza LM/01**  
**Università di Messina**

Giorno 23 novembre 2018, alle ore 12,00, presso i locali del CUST, siti in Messina, via Consolato del Mare, 41, si è nuovamente riunito il Gruppo di riesame del Corso di Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza LM/01, come da comunicazione verbale fatta dalla Prof.ssa Pellegrino nella seconda riunione del 19 novembre u.s., ai fini del caricamento in piattaforma dei dati relativi alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), in vista della scadenza fissata per il 25 novembre p.v.

Sono presenti, oltre al Coordinatore *pro tempore*, Prof.ssa Francesca Pellegrino, che assume la Presidenza, la Prof.ssa Alessandra Tommasini, il Prof. Andrea Buccisano, la Dott.ssa Carmela Portaro, in rappresentanza del Personale Tecnico Amministrativo, ed è assente giustificata la Sig.na Stefania Cicero, in rappresentanza degli studenti, componenti designati con decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza prot. 87985 del 14/11/2018.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, invita la Dott.ssa Carmela Portaro a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

La Prof. Pellegrino, dopo aver ricordato ai componenti che è pervenuto un riscontro positivo da parte dell'ufficio competente sulla bozza di commento agli indicatori, e che la scadenza per il caricamento dei dati è fissata per il 25 novembre p.v., provvede a inserire i dati nell'apposita piattaforma.

Il commento agli indicatori così come caricato viene allegato al presente verbale per farne parte integrante.

La Prof. Pellegrino si impegna a comunicare il riscontro da parte del Presidio di Qualità, e quindi di procedere alla ulteriore convocazione del Gruppo di riesame.

La seduta è tolta alle ore 12:45.

Letto, approvato e sottoscritto,

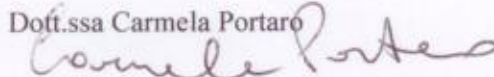
IL PRESIDENTE

Prof.ssa Francesca Pellegrino



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Carmela Portaro



## Scheda del Corso di Studio - 29/09/2018

Denominazione del CdS	GIURISPRUDENZA
Città	MESSINA
Codizione	0830107051400001
Ateneo	Università degli Studi di MESSINA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	LMG/01
Interclasse	-
Tipo	Laurea Magistrale Ciclo Unico
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	5 anni

	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si

	2017	2016	2015	2014	2013
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	23	23	23	23	23
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	68	67	67	66	65

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	377	-	310,9	297,8
		2015	349	-	285,8	266,2
		2016	276	-	267,8	265,6
iC00b	Immatricolati puri ** (L;	2014	322	-	272,1	263,1
		2015	298	-	254,2	237,0

	LMCU)	2016	239	-	237,8	236,0
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Non disponibile				
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2014	2745	-	2.112,3	1.865,5
		2015	2538	-	1.974,4	1.742,7
		2016	2296	-	1.822,6	1.646,2
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014	1744	-	1.385,6	1.318,6
		2015	1536	-	1.288,6	1.212,1
		2016	1312	-	1.153,1	1.126,2
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2014	1356	-	1.167,1	1.099,1
		2015	1197	-	1.090,6	1.015,3
		2016	1057	-	982,1	948,7

### Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s.	2014	588	1.744	33,7%	-	-	-	466,9	1.385,6	33,7%	556,2	1.318,6	42,2%
		2015	544	1.536	35,4%	-	-	-	444,9	1.288,6	34,5%	534,5	1.212,1	44,1%
		2016	494	1.312	37,7%	-	-	-	415,3	1.153,1	36,0%	506,2	1.126,2	45,0%
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	51	210	24,3%	-	-	-	43,3	169,9	25,5%	63,6	186,6	34,1%
		2015	55	245	22,4%	-	-	-	49,3	188,4	26,1%	69,4	201,0	34,5%
		2016	47	282	16,7%	-	-	-	51,7	205,4	25,2%	72,2	212,5	34,0%
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2014	59	377	15,6%	-	-	-	17,8	310,9	5,7%	69,5	297,8	23,3%
		2015	44	349	12,6%	-	-	-	21,1	285,8	7,4%	66,3	266,2	24,9%
		2016	21	276	7,6%	-	-	-	23,0	267,8	8,6%	70,0	265,6	26,4%
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Non disponibile												
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2014	1.744	60	29,1	-	-	-	1.748,2	50,1	34,9	1.468,3	48,4	30,3
		2015	1.536	66	23,3	-	-	-	1.565,3	51,8	30,2	1.344,5	48,1	27,9
		2016	1.312	66	19,9	-	-	-	1.407,9	50,0	28,2	1.246,5	48,5	25,7
	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%

iC06	retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	34	116	29,3%	-	-	-	33,7	102,1	33,0%	52,9	113,3	46,7%
		2016	47	123	38,2%	-	-	-	41,8	113,4	36,9%	63,4	127,0	50,0%
		2017	48	128	37,5%	-	-	-	46,0	113,0	40,7%	64,4	125,3	51,4%
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	33	116	28,4%	-	-	-	31,4	105,9	29,7%	46,4	112,6	41,2%
		2016	42	123	34,1%	-	-	-	39,7	117,6	33,8%	57,4	126,4	45,4%
		2017	43	128	33,6%	-	-	-	42,9	116,9	36,7%	58,1	125,7	46,2%
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	33	96	34,4%	-	-	-	31,4	88,0	35,7%	46,4	97,7	47,5%
		2016	42	97	43,3%	-	-	-	39,7	100,0	39,7%	57,4	111,4	51,5%
		2017	43	113	38,1%	-	-	-	42,9	101,9	42,1%	58,1	113,4	51,2%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	24	24	100,0%	-	-	-	35,3	35,7	99,0%	27,1	27,3	99,2%
		2015	36	36	100,0%	-	-	-	38,2	38,5	99,2%	30,6	30,9	99,1%
		2016	37	37	100,0%	-	-	-	36,2	36,4	99,5%	29,9	30,0	99,5%
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	Non Disponibile											
		2015	Non Disponibile											

### Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind

iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2014	573	51.957	11,0%	-	-	-	630,9	39.465,0	16,0%	680,4	42.349,2	16,1%
		2015	265	45.735	5,8%	-	-	-	601,6	37.205,0	16,2%	766,3	39.758,9	19,3%
		2016	466	41.578	11,2%	-	-	-	654,7	34.268,5	19,1%	779,8	37.376,5	20,9%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	3	51	58,8%	-	-	-	3,8	43,3	87,4%	8,0	63,6	126,4%
		2015	2	55	36,4%	-	-	-	4,6	49,3	92,8%	9,3	70,4	132,3%
		2016	6	47	127,7%	-	-	-	7,2	51,7	138,8%	12,7	73,2	173,2%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	1	377	2,7%	-	-	-	0,4	310,9	1,3%	2,9	297,8	9,9%
		2015	0	349	0,0%	-	-	-	0,3	285,8	1,2%	2,8	266,2	10,5%
		2016	0	276	0,0%	-	-	-	0,4	267,8	1,4%	3,1	265,6	11,8%

### Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	26,2	60,0	43,6%	-	-	-	26,2	59,5	44,1%	30,9	59,8	51,7%
		2015	27,0	60,0	45,0%	-	-	-	27,8	59,4	46,8%	33,3	59,8	55,7%
		2016	29,2	60,0	48,7%	-	-	-	26,8	59,4	45,1%	32,6	59,8	54,4%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	227	322	70,5%	-	-	-	194,2	272,1	71,4%	197,5	263,1	75,1%
		2015	199	298	66,8%	-	-	-	183,2	254,2	72,1%	181,5	237,0	76,6%
		2016	182	239	76,2%	-	-	-	172,4	237,8	72,5%	180,1	236,0	76,3%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	173	322	53,7%	-	-	-	152,9	272,1	56,2%	161,1	263,1	61,2%
		2015	168	298	56,4%	-	-	-	147,8	254,2	58,2%	154,4	237,0	65,2%
		2016	149	239	62,3%	-	-	-	135,5	237,8	57,0%	150,8	236,0	63,9%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	173	322	53,7%	-	-	-	153,7	272,1	56,5%	161,4	263,1	61,3%
		2015	168	298	56,4%	-	-	-	148,2	254,2	58,3%	154,6	237,0	65,2%
		2016	149	239	62,3%	-	-	-	136,2	237,8	57,3%	151,0	236,0	64,0%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	90	322	28,0%	-	-	-	79,1	272,1	29,1%	101,8	263,1	38,7%
		2015	96	298	32,2%	-	-	-	83,1	254,2	32,7%	102,5	237,0	43,2%
		2016	81	239	33,9%	-	-	-	70,8	237,8	29,8%	98,6	236,0	41,8%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	90	322	28,0%	-	-	-	81,1	272,1	29,8%	102,6	263,1	39,0%
		2015	96	298	32,2%	-	-	-	83,9	254,2	33,0%	102,8	237,0	43,4%
		2016	81	239	33,9%	-	-	-	71,6	237,8	30,1%	99,0	236,0	41,9%

iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	108	608	17,8%	-	-	-	79,9	462,6	17,3%	103,0	403,4	25,5%
		2015	104	617	16,9%	-	-	-	83,3	435,7	19,1%	103,3	383,5	26,9%
		2016	67	511	13,1%	-	-	-	85,0	434,8	19,5%	109,2	388,4	28,1%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverrebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	130	198	65,7%	-	-	-	108,2	161,1	67,2%	120,6	173,7	69,4%
		2016	148	245	60,4%	-	-	-	113,8	182,3	62,4%	130,1	192,7	67,5%
		2017	129	206	62,6%	-	-	-	111,5	173,5	64,3%	131,1	193,0	67,9%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	4.198	4.926	85,2%	-	-	-	4.544,6	5.081,5	89,4%	3.952,4	4.588,7	86,1%
		2015	4.376	5.186	84,4%	-	-	-	4.431,4	5.154,2	86,0%	3.935,5	4.632,6	85,0%
		2016	4.466	5.222	85,5%	-	-	-	4.169,1	4.857,4	85,8%	3.847,5	4.625,9	83,2%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	270	322	83,9%	-	-	-	225,6	272,1	82,9%	228,2	263,1	86,7%
		2015	241	298	80,9%	-	-	-	212,9	254,2	83,7%	208,3	237,0	87,9%
		2016	213	239	89,1%	-	-	-	202,3	237,8	85,1%	208,7	236,0	88,4%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	53	617	8,6%	-	-	-	44,0	435,7	10,1%	60,3	383,5	15,7%
		2015	39	511	7,6%	-	-	-	44,9	434,8	10,3%	64,2	388,4	16,5%
		2016	37	496	7,5%	-	-	-	43,7	370,6	11,8%	61,2	336,9	18,2%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	26	322	8,1%	-	-	-	14,9	272,1	5,5%	14,5	263,1	5,5%
		2015	26	298	8,7%	-	-	-	14,9	254,2	5,9%	13,1	237,0	5,5%
		2016	24	239	10,0%	-	-	-	15,7	237,8	6,6%	14,1	236,0	6,0%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	334	608	54,9%	-	-	-	240,3	462,6	51,9%	187,2	403,4	46,4%
		2015	338	617	54,8%	-	-	-	220,7	435,7	50,7%	174,3	383,5	45,4%
		2016	299	511	58,5%	-	-	-	221,0	434,8	50,8%	175,9	388,4	45,3%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
	2015	168	198	84,8%	-	-	-	140,1	161,1	87,0%	151,4	173,7	87,2%

iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2016	206	245	<b>84,1%</b>	-	-	-	155,5	182,3	85,3%	168,6	192,7	87,5%
		2017	179	206	<b>86,9%</b>	-	-	-	149,1	173,5	86,0%	168,2	193,0	87,2%
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	21	141	<b>14,9%</b>	-	-	-	18,6	134,0	13,9%	36,9	149,1	24,7%
		2016	16	177	<b>9,0%</b>	-	-	-	21,9	145,2	15,1%	41,4	161,1	25,7%
		2017	33	194	<b>17,0%</b>	-	-	-	27,8	147,0	18,9%	44,1	159,1	27,7%
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	19	141	<b>13,5%</b>	-	-	-	16,3	138,8	11,7%	27,9	148,0	18,9%
		2016	16	177	<b>9,0%</b>	-	-	-	19,5	150,4	13,0%	30,9	160,4	19,3%
		2017	30	194	<b>15,5%</b>	-	-	-	23,3	152,1	15,3%	34,9	159,1	21,9%
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	19	40	<b>47,5%</b>	-	-	-	16,3	48,6	33,5%	27,9	75,3	37,1%
		2016	16	59	<b>27,1%</b>	-	-	-	19,5	58,2	33,5%	30,9	85,0	36,4%
		2017	30	72	<b>41,7%</b>	-	-	-	23,3	65,5	35,6%	34,9	89,0	39,2%

### Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	2.745	41,1	<b>66,9</b>	-	-	-	1.971,5	42,3	46,6	1.725,6	38,2	45,1
	2015	2.538	43,2	<b>58,7</b>	-	-	-	1.842,7	43,0	42,9	1.633,7	38,6	42,3
	2016	2.296	43,5	<b>52,8</b>	-	-	-	1.701,1	40,5	42,0	1.543,4	38,5	40,0
	2017	0	42,4	<b>0,0</b>	-	-	-	0,0	39,0	0,0	0,0	37,8	0,0
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	377	6,7	<b>56,3</b>	-	-	-	300,1	11,2	26,9	276,5	8,9	31,0
	2015	346	7,0	<b>49,8</b>	-	-	-	274,3	9,3	29,4	252,7	8,9	28,3
	2016	275	6,4	<b>43,3</b>	-	-	-	245,5	7,4	33,0	246,9	8,7	28,2
	2017	0	6,8	<b>0,0</b>	-	-	-	0,0	6,8	0,0	0,0	8,1	0,0

Breve commento

Precisazioni preliminari:

- Il presente commento, redatto dal Gruppo di Riesame del CdL in Giurisprudenza di Messina, ha come parametro di riferimento gli indicatori aggiornati al 29/9/2018 e ha tenuto in considerazione solo gli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR, come precisato nelle Linee Guida AVA, Allegato 6.1.

Con riferimento agli indicatori Avvii di carriera al primo anno e Immatricolati puri, nel triennio di riferimento si evidenzia una progressiva diminuzione marginale, invero poco

significativa (-28 unità), nel passaggio dal 2014 al 2015 e più consistente (-73 unità) dal 2015 al 2016, ma comunque in linea con la progressiva diminuzione riscontrabile anche a livello regionale e nazionale. Va però sottolineato che nelle tre annualità i dati riferiti al CdL in oggetto sono comunque superiori rispetto alla media regionale e ancor di più rispetto alla media nazionale.

Anche con riferimento agli indicatori Iscritti, Iscritti regolari ai fini del CSTD e Iscritti regolari ai fini del CSTD Immatricolati puri emerge una progressiva diminuzione, certamente massiccia tra il 2014 e il 2015 (-207 unità) e ancor più significativa (-240) tra il 2015 e il 2016, con riferimento all'indicatore Iscritti, che parimenti si riscontra con riferimento agli altri due indicatori. A fronte di tale riduzione, va evidenziato che anche le medie regionale e nazionale riflettono lo stesso trend, ma con valori significativamente inferiori rispetto a quelli registrati nel CdL. La riduzione degli iscritti, oltre a risentire del calo delle immatricolazioni, è imputabile a vari fattori (in primis le difficoltà occupazionali) che incidono anche a livello regionale e nazionale e pertanto non sono esclusivamente imputabili a criticità del CdL.

Per quanto concerne il Gruppo A- Indicatori Didattica

- appare certamente incoraggiante il progressivo sensibile aumento (circa un 2%), nel triennio di riferimento, dell'iC01 (Percentuale di iscritti entro la durata normale del CdL che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.). Se tali valori (33,7% nel 2014, 35,4% nel 2015 e 37,7% nel 2016) sono superiori rispetto alla media regionale, sono tuttavia più bassi rispetto alla media nazionale (che registra una percentuale compresa tra il 42 e il 45%). L'incremento registratosi nel CdL con riferimento a tale indicatore, ancor più evidente se si vede il valore del 2013: 24,9%) è certamente imputabile all'aumento del numero di studenti che frequentano i corsi e dell'attivazione di tutorati di supporto allo studio;

- quanto all'iC02 (Percentuale di laureati in corso), tale percentuale si abbassa di poco tra il 2014 e il 2015, ma in maniera significativa tra il 2015 e il 2016: infatti si passa dal 22,4% al 16,7%, con valori al di sotto della media regionale e, ancor di più, della media nazionale, che, invece, presentano percentuali stabili. Sul punto, si evidenzia, pertanto, una criticità del CdL che va probabilmente ricercata nell'appesantimento del carico didattico negli ultimi anni, che nonostante le misure finora adottate probabilmente richiede una ancor più equilibrata distribuzione temporale. Si ritiene, inoltre, opportuno intensificare le attività di sostegno allo studio attraverso l'attivazione di nuovi tutorati (operativi nel corso dell'intero anno accademico e non limitati ad un semestre), l'organizzazione di laboratori e corsi di recupero che utilizzino strumenti volti a facilitare l'apprendimento delle tematiche studiate e/o trattate in aula (didattica interattiva, power point, schematizzazioni, esercitazioni su casi pratici, simulazioni di esami, gruppi di studio guidato, anche on-line ecc.);

- con riferimento all'indicatore C03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), i valori del CdL si presentano in progressiva diminuzione, ancor più sensibile nel passaggio dal secondo al terzo anno: infatti, dal 15,6% del 2014 si passa al 13,2% nel 2015 e al 7,6% nel 2016. Le percentuali attribuite al CdL in esame si presentano peraltro più basse rispetto alla media regionale e ancor di più basse rispetto alla media nazionale. Pertanto anche con riferimento a tale indicatore di attrattività si riscontrano criticità interne, che vanno affrontate con misure adeguate, quali la valorizzazione e pubblicizzazione delle specificità del Corso rispetto agli altri atenei (es. l'obbligatoria scelta dell'indirizzo, le possibili specializzazioni in aree come il diritto della navigazione, il diritto internazionale e dell'UE, il diritto della concorrenza/antitrust, il diritto del lavoro, che corrispondono a settori di specializzazione di cui alla nuova normativa sulle specializzazioni forensi);

- anche in relazione all'indicatore C05 (Rapporto studenti regolari/docenti, professori e ricercatori a tempo indeterminato, RTD di tipo A e B) si registra un trend decrescente (dal 29,1% del 2014 si scende al 23,3% nel 2015 e al 19,9% nel 2016), con valori considerevolmente più bassi rispetto a quelli registrati in ambito regionale, dove si riscontra una certa stabilità, con percentuali attestata intorno al 28%. Invero, anche a livello nazionale si registra una decrescita, ma più moderata rispetto a quella del CdL e comunque riferita a percentuali un po' più alte rispetto a quelle del CdL (si passa, infatti, da un 30,3% del primo anno a un 27,9% il secondo anno ad un 25,7 il terzo anno). Con riferimento a tale indicatore di sostenibilità, per il quale si riscontrano criticità interne, è necessario mettere in atto misure e strategie adeguate, quali un potenziamento del numero di docenti di ruolo, professori e ricercatori nei vari insegnamenti, per adeguarlo alle esigenze didattiche del Corso di laurea;

- per quanto riguarda l'iC07 (Percentuale dei laureati occupati a 1 anno in formazione Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) si registra un progressivo, significativo innalzamento delle percentuali nell'arco del triennio: infatti dal 29,3% del 2015 si salta al 38,2% nel 2016, mentre tra il 2016 e il 2017 la percentuale si mantiene pressoché stabile (37,5%) rispetto all'anno precedente. Lo stesso commento è possibile fare anche con riferimento all'iC07bis (Percentuale laureati occupati a tre anni dalla laurea o in formazione retribuita) e all'iC07ter (Percentuale laureati occupati a tre anni dalla laurea con contratto Laureati non impegnati in formazione non retribuita): anche in tal caso, infatti, si riscontra un significativo incremento nel passaggio dal primo al secondo anno (rispettivamente da 28,4% a 34,1%, nell'iC07bis, e da 34,4% a 43,3%, nell'iC07ter) e il mantenimento del valore nell'ultimo anno, con una lieve flessione per quanto riguarda il secondo indicatore. Questi valori, se si presentano peraltro in linea con la media dell'area geografica, sono al di sotto della media nazionale. Il dato si spiega facilmente, essendo giustificato dalla cronica crisi occupazionale che si registra al Sud e in particolare in Sicilia;

- eccellenti (100%) le percentuali dell'iC08 (Docenti di ruolo nei settori di base e caratterizzanti) per tutti e tre gli anni di riferimento. Peraltro, anche nel 2013 la percentuale era del 100%. Questo risultato è ancor più motivo di soddisfazione se rapportato alle medie dell'ambito geografico e nazionale, che registrano percentuali più basse;

Per quanto concerne il Gruppo B Indicatori internazionalizzazione

- una flessione si registra tra il 2014 (11,0%) ed il 2015 (5,8%) nella percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10), a differenza di quanto accaduto negli altri Corsi della medesima area Geografica ed in ambito nazionale. Un netto incremento è possibile, invece, riscontrare nel 2016, stante che la percentuale è aumentata fino all'11,2%. Il che, probabilmente, è dovuto ad un complessivo miglioramento del processo di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero; nonché alle iniziative di comunicazione e sensibilizzazione poste in essere per aumentare il numero di studenti in uscita (borse Erasmus, bandi per l'assegnazione di borse per lo svolgimento di tesi all'estero).

- una leggera flessione si registra parimenti dall'anno 2014 (58,8%) all'anno 2015 (36,4%) avuto riguardo alla percentuale di laureati che, entro la durata normale del corso, hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Significativo, invece, è stato l'incremento che si è avuto nel 2016 (127,7%) che, pur mantenendosi distante dai valori medi nazionali, si



avvicina sensibilmente alle medie regionali. E ciò, probabilmente, per le medesime motivazioni evidenziate nel punto precedente.

- in netta flessione appare essere anche rispetto alla media dell'area geografica l'iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea Magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero): si passa dal 2,7% del 2014 allo 0,0% del 2015 e del 2016). Flessione che si manifesta in contrasto con i valori percentuali relativi alle medie regionali e nazionali che, invece, registrano un incremento, seppur non significativo.

In un'ottica di globalizzazione, essendo i professionisti costretti a confrontarsi non solo con il diritto italiano, ma anche con quello europeo, si dovrebbero individuare correttivi volti ad incoraggiare l'iscrizione di studenti che già hanno conseguito un titolo di studi all'estero. Un rimedio potrebbe essere quello di attribuire un più rilevante riconoscimento al titolo estero attraverso la convalida di un numero maggiore degli esami di profitto sostenuti nell'Università straniera.

Per quanto concerne il Gruppo E Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

- iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) L'indicatore registra lo stesso trend positivo già evidenziato nella SMA precedente, con un costante e progressivo aumento (1,4% tra il 2014 ed il 2015; 3,7% tra il 2014 ed il 2015), superiore rispetto alla media regionale. Il dato è inferiore alla media nazionale ma la forbice si è dimezzata nel 2016 (-5,7%) rispetto al 2015 (-10,7%). Questi dati confermano gli effetti positivi dell'impegno del corpo docente del CdS per il miglioramento della qualità dell'attività didattica, del dialogo con gli studenti e nell'assistenza costante degli studenti sia durante che al di fuori del periodo di lezioni. Si ricorda che il CdL Magistrale dell'Università di Messina ha in atto convenzioni con Istituti scolastici di secondo grado che consentono agli studenti di maturare crediti formativi da spendere successivamente al momento dell'iscrizione al primo anno, e dati i risultati positivi è utile proseguire su questa strada. Il progressivo miglioramento dei dati relativi a questo indicatore deve indurre a potenziare ulteriormente le attività di assistenza agli studenti, con particolare attenzione agli iscritti al primo anno, per i quali potrebbe essere utile una attività di tutorato mirata a fornire tutti i consigli utili per il migliore avvio della carriera.

- iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio). Questo indicatore registra un importante e consistente aumento (+9,4%) nel 2016 sia rispetto al 2015 (anno nel quale il dato è risultato negativo), sia rispetto al 2014. L'aspetto più importante è che l'indicatore risulta decisamente superiore alla media regionale (+3,7%), e si è allineato alla media nazionale (-0,1%) recuperando per intero il gap registrato nel 2015 (-9,8%). Il miglioramento che si registra deriva dagli stessi interventi citati nel commento all'indicatore iC13, oltre che dalle modifiche al regolamento didattico del CdS, e dalla semplificazione del percorso formativo. Su quest'ultimo aspetto potrebbe essere utile intervenire ulteriormente per consolidare il dato positivo e migliorare la performance, anche sulla base delle indicazioni che possono provenire dalla Commissione paritetica e dal Gruppo di Assicurazione della Qualità.

- iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno).

- iC15bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno). Questo indicatore conferma il positivo riscontro nel miglioramento del tasso di prosecuzione degli studenti al II anno, ed evidenzia, in modo più marcato nel 2016 rispetto al 2015, un aumento della percentuale di studenti che proseguono avendo acquisito almeno 20 CFU o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, a testimonianza dell'efficacia degli interventi precedentemente descritti. Il dato è, poi, sensibilmente superiore alla media regionale (+5,3%) ed appena al di sotto della media nazionale (-1,6%).

- iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno).

- iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). Alcune criticità sono evidenziate da questi indicatori, che vanno letti insieme all'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), ed al successivo iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studi). Il trend, sempre crescente, è però in leggera flessione (+1,7% nel 2016, e +4,2% nel 2015), e il dato si conferma migliore della media regionale (+4,1% e +3,8%) ma sensibilmente inferiore alla media nazionale (-7,9% e -8%). Il dato degli studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito una parte consistente dei CFU previsti al primo, seppure in leggera flessione, è comunque di segno positivo. Si tratta, però, di un dato inferiore (per valore assoluto e per tendenza) rispetto agli indicatori iC15 e iC15BIS, precedentemente commentati. In una proiezione per l'intero percorso di studi, questo dato non può non ripercuotersi sulla percentuale di laureati in corso (iC02) e sulla percentuale di laureati con un anno di ritardo (iC17).

- iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studi) La diminuzione progressiva dei laureati con un anno di ritardo deve essere valutata avendo presente la ancor maggiore diminuzione del dato dei laureati in corso (iC02). Quest'ultimo indicatore è, infatti, in progressiva diminuzione. Solo nel 2016 si registra un 5,6%, per una percentuale assoluta di laureati in corso del 16,7%, che è inferiore dell'8,5% rispetto alla media dell'area geografica, ed inferiore del 17,3% rispetto alla media nazionale. La percentuale di laureati con un anno di ritardo, che fino al 2015 era in crescita, ha registrato nel 2016 una battuta di arresto con una variazione negativa del 3,8% ed un dato complessivo del 13,1% che riporta la situazione indietro al 2013. Anche in questo caso è rilevante la differenza con le medie dell'area geografica e nazionale, sia in termini di variazione (6,4% e 15% per il 2016) sia per valore assoluto (13,1%, rispetto a 19,5% e 28,1%).

- iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) Questo indicatore esprime indirettamente il grado di soddisfazione degli studenti sulla base della loro conoscenza dell'intero percorso formativo. La percentuale risulta oscillante, ma comunque sostanzialmente in linea con la media dell'area geografica, e lievemente inferiore alla media generale. Si osserva che la attendibilità e la rilevanza di questo indicatore sono fortemente influenzate dalle modalità di acquisizione dei dati, e dal grado di uniformità nelle modalità di acquisizione degli stessi per tutti i CdS della stessa classe.

- iC19-Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Questo indicatore è sostanzialmente stabile con variazioni scarsamente rilevanti da un anno all'altro, e si conferma pienamente in linea (anche nella entità delle oscillazioni) rispetto alle medie regionali e nazionali.

Tutti questi dati devono far riflettere sulla efficacia nel medio e nel lungo termine delle azioni fino ad ora programmate ed intraprese per migliorare gli indicatori relativi alla didattica. È necessario insistere con decisione nel potenziamento di tutte le azioni già avviate, con specifica attenzione alla disponibilità dei docenti, al tutorato ed ai servizi di assistenza offerti agli studenti nell'arco di tutto il corso di studi; al miglioramento della comunicazione e della pagina web del CdS che deve essere arricchita, costantemente aggiornata e semplificata; al potenziamento delle strutture e dei supporti didattici disponibili in aula.

In particolare i dati negativi relativi ai laureati impongono di rivalutare l'efficacia degli interventi attuati per aumentare il numero di appelli di esame, ed incoraggiano l'avvio di una riflessione urgente sulla adeguatezza dell'offerta didattica del Corso di studi.

Quanto al primo aspetto non sembra che aumentare il numero di appelli di esame (per il 2016 sono 10) abbia prodotto un miglioramento sul c.d. fenomeno dei fuori corso, anzi potrebbe forse influire negativamente sulla qualità della didattica (ad es. perché si sottrae tempo da dedicare alla stessa sia da parte dei docenti che da parte degli studenti).

Quanto al secondo aspetto, se pure è vero che in passato sono stati fatti diversi interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta didattica, sembra arrivato il momento di mettere in cantiere una riforma più radicale con una complessiva semplificazione del corso di studi e riduzione del numero di esami.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Percorso di studio e regolarità delle carriere

- iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): tra il 2014 (83,9%) ed il 2015 (80,09%) si registra una flessione del 2%, di poco superiore alla media regionale (1,2%) e alla media nazionale (1,2%); tra il 2015 (80,09%) e il 2016 (89,01%) si registra, invece, un incremento dell'8,2%, superiore rispetto alla media regionale e a quella nazionale. Questi dati non evidenziano particolari criticità, e quindi mettono in luce l'efficacia delle azioni intraprese negli anni di riferimento, ma inducono a migliorare sempre di più le attività di sostegno agli studenti, in particolare agli iscritti al I anno.

- iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel corso di studi, entro la durata normale del corso): tra il 2014 (8,6%) ed il 2015 (7,6%) si registra una flessione minima, dell'1%, superiore alla media regionale (0,2%) e marginalmente inferiore alla media nazionale (1,2%); tra il 2015 (7,6%) e il 2016 (7,5%) la flessione è del tutto irrilevante, inferiore rispetto alla media regionale (1,5%) e ancor di più rispetto alla media nazionale (2,3%).

- iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in differente CdS dell'Ateneo): tra il 2014 (8,1%) ed il 2015 (8,7%) si registra un incremento dello 0,6%, leggermente superiore allo 0,4% della media regionale e allo 0% della media nazionale; tra il 2015 (8,7%) e il 2016 (10,0%) si registra invece un maggior incremento, dell'1,3%, di poco superiore rispetto al 1% della media regionale e non molto distante dalla media nazionale (1,5%).

- iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): tra il 2014 (54,9%) ed il 2015 (54,8%) si registra una leggerissima flessione, del tutto irrilevante, dello 0,1%, inferiore rispetto all'1,2% della media regionale e all'1% della media nazionale; tra il 2015 (54,8%) e il 2016 (58,5%) si registra invece un incremento significativo, del 3,7%, superiore alla media regionale e nazionale.

Dall'analisi dei dati si evidenzia la necessità di migliorare le attività di sostegno agli studenti, in particolare agli iscritti al I anno, per poter ridurre al minimo le criticità evidenziate.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità.

- Elevata ed in aumento, oltre che in linea con la media dell'area geografica di riferimento e nazionale, è la percentuale di laureandi soddisfatti del CDS (iC25), passata dall'84,8% del 2015 all'86,9% del 2017. E ciò a conferma della qualità del servizio reso dalla componente dei docenti del CDS, dalla coerenza degli indirizzi formativi con le prospettive offerte dal mondo del lavoro.

- In crescita è, altresì, la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26), aumentata dal 14,9% del 2015 al 17% del 2017. Il dato è praticamente in linea con la media regionale e si discosta, ma non in maniera rilevante, da quella nazionale.

- Un trend in aumento si registra anche con riguardo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC26bis), incrementata dal 13,5% del 2015 al 15,5% del 2017, complessivamente in linea con le medie regionali e nazionali.

- Una leggera flessione (dal 47,5% del 2015 al 41,7% del 2017) è possibile registrare relativamente alla percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo, non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC26ter). Per quanto non sia riscontrabile analoga flessione nei valori medi della medesima area geografica e nazionali, le percentuali di cui all'iC26ter del Corso di Laurea Magistrale di Messina sono comunque superiori e, dunque, non sono sintomatiche di alcuna particolare criticità.

Nel complesso, avuto riguardo agli indicatori iC26, iC26bis e iC26ter è possibile riscontrare un leggero calo solo nel 2016 che, tuttavia, essendo un anno vicino alla laurea non può essere considerato il più rappresentativo della situazione di ingresso nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda gli Indicatori di approfondimento per Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente:

- La flessione che si registra nel triennio di riferimento (dal 66,9% del 2014 al 58,7% del 2015 al 52,8% del 2016) nell'iC27-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) può ritenersi in linea con la media regionale e con quella degli altri Atenei in ambito nazionale. Il calo può ritenersi fisiologico e, comunque, dovuto ad una leggera diminuzione del numero degli iscritti. Il dato è in ogni caso da interpretarsi positivamente, come già evidenziato nella precedente SMA, anche perché le su indicate percentuali, più elevate rispetto a quelle degli altri Atenei, confermano come nel Corso di Laurea Magistrale di Messina vi sia una stretta relazione tra le competenze scientifiche dei docenti e la relativa pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

- Anche l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) (pesato per le ore di docenza) dimostra una flessione (da 56,3% del 2014 a 49,8% del 2015 fino al 43,3% del 2016) imputabile sempre al numero degli iscritti, ma complessivamente viene valutato positivamente non presentando rilevanti criticità con riferimento alla media regionale (che registra un leggero trend in crescita) e nazionale (anch'essa in calo).

- Con riferimento ad entrambi gli indicatori (iC27 e iC28) non può essere fatta alcuna considerazione sull'anno 2017, non essendo disponibili le percentuali in mancanza del numeratore.

In conclusione, si ritiene che, in base alla fisionomia e alle specificità del CdL, che ha sempre puntato su un'alta qualità della docenza, si ritiene che gli indicatori relativi alla docenza siano certamente i più significativi, insieme al iC25 che testimonia l'alto grado di soddisfazione dei laureandi e che si riflette sulla percentuale di laureati occupati al I anno (iC26ter), più alta non solo rispetto alla media dell'ambito geografico, ma anche rispetto alla media nazionale. Quanto alla principale criticità del CdL, relativa alla regolarità degli studi, emerge un chiaro miglioramento negli anni di riferimento rispetto al passato, come emerge dall'iC01. In ogni caso, il tasso degli abbandoni si è dimezzato.

Utilizzo questa versione come scheda di monitoraggio annuale

Dati ANS aggiornati al **29/09/2018**

Elenco file con dati ANS visualizza

Indicatori file csv visualizza